Le squadre « blasonate » rischiano parecchio

Coppa Italia: domani una ripresa thrilling in ben cinque gironi

Palermo già promosso, Juventus quasi sicura, « bollono » il Milan, il Perugia, il Napoli, la Lazio e la Roma

ROMA — Domani ultimo turno per la qualificazione alla fase successiva della Coppa Italia. Il Palermo è già promosso, con la prima grossa vittima nelle vesti del Torino, mentre negli altri gironi le acque sono alquanto agitate. In verità, chi sembra in una botte di ferro è la Juventus, anche in virtù dell'avversario che dovrà affrontare. La Nocerina, infatti, non ha mai vinto neppure a casa sua, per cui dicendo che i bianconeri sono già qualificati, non ci sembra di affermare una eresia. La fatica di Coppa, contro gli scozzesi dei Rangers non crediamo che possa influire più di tanto.

Il discorso si incomincia a complicare quando si passa al gizone 2. Scontro diretto tra Lazio e Vicenza, con l'obbligo per i biancazzurri di Lovati di vincere. Un pareggio favorirebbe i biancorossi che vantano un +2 nella differenza-reti contro il +1 dei laziali. Fino all'altro giorno il compito non sembrava davvero facile, poi il grave infortunio subito da Paolo Rossi ha sicuramente favorito la Lazio. Non avendo al suo arco la « freccia » Rossi, è indubbio che le possibilità dei biancorossi siano ridotte di molto. Per di più Lovati avrà a disposizione D'Amico che, a causa dell'infortunio di Nicoli, verrà schierato un tempo (forse in partenza). Vincenzo dovrebbe fare la staffetta con Agostinelli, mentre Lopez sarà il vice Nicoli.

Il compito del Milan non è dei più facili. Ci vogliono tre gol di scarto, nello scontro-spareggio a San Siro col Catanzaro, per passare grazie alle maggiori segnature. Con due passerebbe il Catanzaro per la migliore differenza-gol: +7 rispetto al +4 che verrebbe raggiunto dai rossoneri. L'incontro di Coppa col Lokomotiv ha lasciato la bocca amara, non soltanto per il rigore mancato da Maldera, ma anche perchè il solo 1-0 potrebbe avere dei contraccolpi psicologici. Ma Liedholm ci crede nella qualificazione. Il fatto è che la « matricola » della A ha rifilato « sberle » a tutti, vantando così il migliore attacco e la migliore difesa.

Tra Avellino e Perugia altro incontro thrilling. Agli uomini di Castagner basterà un pareggio, il che li porterebbe a quota 6 in classifica, rispetto ai 5 dei campani. Gli irpini hanno quindi l'imperativo di vincere a tutti i costi. Se le premesse dei gol fatti e dei pochi subiti, dovessero contare qualcosa ai fini di un pronostico, non vi è dubbio che i « grifoni » appaiono spacciati. Ma tra il dire e il fare c'è di mezzo il... mare. Guai pure per il Napoli, tanto per restare in clima di suspense. La batosta di Tbilisi in Coppa UEFA potrebbe avere lasciato il segno nei partenopei. I tifosi sono in subbuglio, anche se si tratta di una minoranza. Un pareggio a Marassi contro il Genoa, favorirebbe la Samp che si qualificherebbe per la migliore differenza-reti. Di rigore, perciò, una vittoria scacciapensieri. Non è tagliato fuori neppure il Genoa, il quale se dovesse vincere per 2-0 si qualificherebbe a danno dei rivali di sempre, grazie alla migliore differenza-gol: +3 contro +2 della Samp che domani riposa.

Resta il girone della Roma con, in via ipotetica ben tre delle cinque squadre in lizza per superare il turno. Un pari dei giallorossi a Cagliari favorirebbe la Roma. Infatti i romani passerebbero per le maggiori segnature. Ma c'è in agguato il Varese, il quale vincendo con due gol di scarto passerebbe a +2 in differenza-gol, mentre sardi e romani resterebbero a +1, per cui alla Roma non sarebbe più sufficiente avere segnato più reti. Insomma anche per i giallorossi di Giagnoni un incontro più che difficile: per mettersi al sicuro ci vorrebbe un successo. Se i romani venissero eliminati, toccherebbero la vetta del quarto anno consecutivo. Non resterebbe loro che recitare il « mea culpa », essendosi fatti battere all'« Olimpico » dal Varese domenica scorsa. Ma nel calcio niente è mai impossibile, può accadere di tutto...

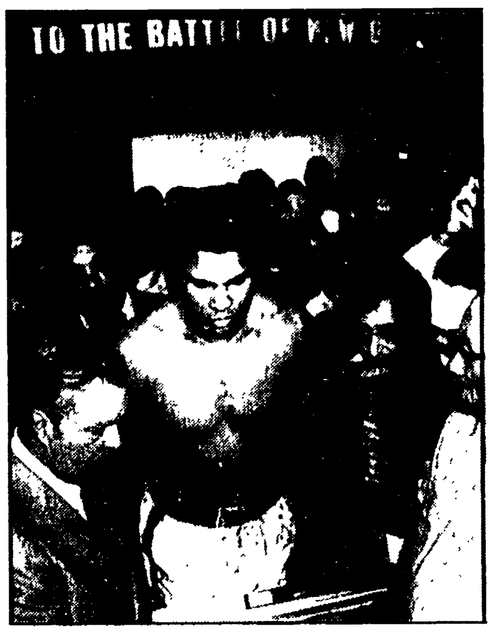
g. a.

totocalcio

Avellino - Perugia	1 2 x
Brescia - Cesena	x
Cagliari - Roma	x 2
Genoa - Napoli	1 2 x
Juventus - Nocerina	1
Lazio - Vicenza	1
Lecce - Spal	x
Milan - Catanzaro	1
Pistoiese - Bologna	x 2
Sambened. - Pescara	x
Taranto - Monza	x
Varese - Ascoli	x 2
Verona - Torino	x 2

totip

PRIMA CORSA	x 2
	2 1
SECONDA CORSA	1 x
	x 1
TERZA CORSA	x x
	2 2
QUARTA CORSA	2 1
	1 2
QUINTA CORSA	1 x
	x 1
SESTA CORSA	2 x
	x 2



Oggi Spinks-Ali registrata TV (ore 14)

NEW ORLEANS — Stamane alle 4 (ora italiana) Leon Spinks e Muhammad Ali sono saliti sul ring per l'incontro valevole per il titolo mondiale dei pesi massimi. Erano presenti circa cinquantamila spettatori tra i quali molti famosi divi del cinema. Eccezionale il « sottoclou », che ha visto in palio altre quattro corone mondiali anche se tutta l'attesa degli spettatori era riservata al match di cartello. Oggi la TV trasmetterà in differita la cronaca dell'incontro, alle ore 14, sulla rete 2. Nella foto: Ali durante il peso.

In palio il titolo europeo dei pesi gallo

Troppi rischi per Zurlo stasera contro Rodriguez?

Il trentottenne brindisino affronta un pugile che, sebbene «massacrato» da Zarata, si è ora ripreso ed è in grado di strappargli la corona continentale

Vecchietti e vecchioni continuano più o meno allegramente ad entrare nelle corde per battersi. Di recente a Bibbione, l'argentino-spagnolo Avenemar Peralta, 35 anni suonati, ha impegnato a fondo per 15 assalti Aldo Traversaro campione d'Europa dei medionassimi e il verdetto di parità fu ritenuto un casalingo regalo per il coraggioso ragazzo ligure. Sino a poche settimane addietro il danese Joergen Hansen, 35 anni, era campione europeo dei welters. Lo scandinavo perde (magari per ko) e vince con estrema disinvoltura. Ed ecco il nostro monumentale Dante Canè — ha ormai sorpassato il 38. anno di età — che il 6 ottobre a Bologna ritenterà per la seconda volta di catturare il titolo europeo dei massimi.

Altro super veterano è il brindisino Franco Zurlo, quasi 38 anni, campione europeo dei gallo, che stanotte a Vigo, nella Galizia, metterà in gioco il suo trofeo contro lo spagnolo Juan Francisco Rodriguez. La paga per il nostro campione è buona ma abbastanza notevole ci sembra il rischio soprattutto se il combattimento arriverà al limite delle 15 riprese. Zurlo non può attendersi giustizia dall'arbitro svizzero Martl, dai giudici Kaisel del Lussemburgo e Beilliez francese.

L'EBU sceglie le giurie con il bilancino dell'opportunismo: in Italia, in Francia, oltre Manica, nella RFT, in Spagna, ovunque insomma approdano fior di casalinghi per non irritare le folle locali e di solito abbiamo verdetti sbagliati che gridano vendetta. I tifosi spagnoli intendono appunto vendicarsi alle spese di Franco Zurlo delle rapine subite dai pugili iberici nel nostro paese. A Bibbione Avenemar Peralta venne rapinato secondo la stampa spagnola e lo scorso maggio a Viareggio proprio Zurlo fu giudicato alla pari con Esteban Eguia Pimillos un invitto di Santander. In quella occasione venne emesso un verdetto ancora peggiore.

● ZURLO rischia troppo a Vigo

Seguendo il non esaltante « match » alla TV, lo spagnolo Esteban Eguia aveva vinto chiaramente. Franco Zurlo fece un affannoso finale ma nel resto della partita apparve penoso, deprimente, al lumicino delle risorse fisiche: lo salvarono l'esperienza, il mestiere, la guardia mancina, i trucchi lasciati correre dall'arbitro tedesco Halbach. Magari tutto questo si ripeterà stasera a Vigo ed allora Zurlo non avrà scampo nel verdetto finale. Per farcela deve battere lo sfidante prima del limite. Juan Francisco Rodriguez, di anni 28 scarsi, presenta un magnifico passato dilettantistico: campione d'Europa dei gallo a Madrid (1971), medaglia di bronzo sia alle Olimpiadi di Monaco (1972) sia ai mondiali dell'Avana (1974).

Come professionista questo Rodriguez vale assai meno e il suo manager lo fece massacrare dal campione mondiale WBC, il messicano Carlos Zarate, considerato uno dei più forti peso gallo di ogni epoca. Il massacro avvenne a Madrid il 2 dicembre 1977. Rodriguez fu liquidato in 5 round. Si trattò di una faccenda squalificante e squallida in cui incoscienza e disonestà giocarono con la salute di un « boxeur ». Juan Francisco Rodriguez si è rimesso e Franco Zurlo ha, dunque, una « chance » malgrado pure lui ormai sia un pugile ombra.

Giuseppe Signori

Commissione chiede di visionare il filmato di Jacopucci-Minter

ROMA — Nella sede della Federazione pugilistica italiana si è riunita la Commissione d'inchiesta, a suo tempo costituita, per la morte di Angelo Jacopucci, per ascoltare l'insegnante di pugilato Libero Golinelli, il quale è stato per lungo tempo allenatore del pugile. La Commissione conta di esaurire il proprio mandato con la visione del filmato dell'incontro Jacopucci-Minter, previa autorizzazione della magistratura che ha posto sotto sequestro il filmato stesso.

Oggi da Olevano all'Arco di Costantino a Roma (in TV ore 16 sul 2°)

Moser e Hinault si contendono il successo nel Giro del Lazio

Anche Gimondi e la sua squadra (comprendente il belga De Mujnck) da tener d'occhio - Tra i favoriti anche Baronchelli - Le conclusioni sui tre giri di un circuito intorno al Foro Romano

Dal nostro inviato

OLEVANO ROMANO — Tanta gente e tanto sole sulla piazza di un paese circondato da una campagna pregna di viti e di uva hanno fatto ieri da cornice ai preliminari del Giro del Lazio, nel quale oggi Francesco Moser e Bernard Hinault si affronteranno per una di quelle sfide che ogni tanto il ciclismo riesce a combinare entusiasmando gli appassionati.

La corsa di Franco Mealli ha già alle spalle una lunga tradizione ed è stata più volte caratterizzata da imprese dei campioni più celebri, compresa quella dell'anno scorso, allorchè Moser irruppe con una delle sue travolgenti e caratteristiche volate all'Arco di Costantino, dove — come anche quest'anno — era il traguardo. Il trentino aveva allora la maglia iridata che quest'anno, beffato dall'olandese Knetemann, ha dovuto restituire. Francesco tuttavia, anche se spogliato dei colori dell'iride, resta uno dei grandissimi del ciclismo contemporaneo e forse proprio anche per « vendicarsi » della sconfitta subita al Nurburgring si dedica adesso ad una furibonda caccia alla vittoria.

Si presenta con un fresco successo dal Giro di Catalogna, che certamente gli avrà anche molto giovato alla forma atletica. Trova a contrastargli il passo un altro atleta di grande temperamento, salito alla ribalta internazionale con un successo al Tour e divenuto idolo di Francia. Il giovanotto bretone è pieno di amor proprio e di orgoglio e quando l'ambiente gli prospetta l'occasione per una sfida non si tira indietro. Oggi i motivi per una impennata orgogliosa ci sono tutti, non ultimo il suggestivo luogo dove è fissato il traguardo, destinato ad esaltare la fantasia di chi lo insegue e ad ingigantirne l'eco, tant'è che la gara sarà trasmessa in Eurovisione.

Il trentino ed il bretone insomma accettano la parte che la corsa gli propone — tra l'altro anche perchè prova di Coppa del mondo, alla quale sono interessate sia la Sanson di Moser che la Renault-Gitane di Hinault — consapevoli che il percorso (senza asperità severe, e tuttavia non privo di salite e con tratti di strada ondulati e adatti alla selezione dei forti dai deboli) è loro congeniale. Ma anche altri meditano, confortati da mezzi idonei per farlo, il colpo.

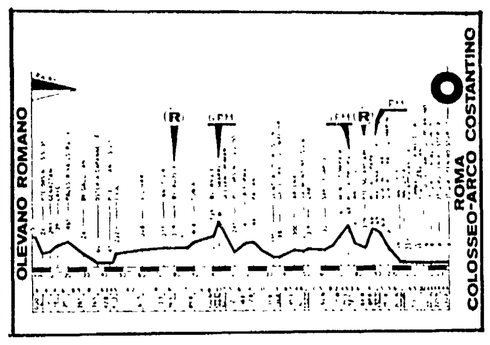
C'è un « vecchio » di nome Gimondi ancora ferito per il trattamento che gli venne riservato dalla nazionale. Capeggia la formazione nella quale è presente anche il vincitore del Giro d'Italia De Mujnck. Felice sul traguardo della corsa appose la sua firma di vincitore ben undici anni fa. Per oggi, dopo averlo fallito di poco l'anno passato, non nutre soverchie illusioni, tuttavia è alla ricerca di un'occasione per dire a tutti il suo raddio e grazie », ma molto più realisticamente non trascurerà di « pilotare » come già fece al Giro d'Italia De Mujnck.

Ci sarà quindi un Giovan Battista Baronchelli « liberato » dal complesso Saronni, visto che il compagno di squadra ha deciso di rinunciare alla corsa per concedersi una pausa per « ricaricare le batterie » e puntare al Giro di Lombardia. E nell'elenco dei pericolosi outsiders non è certo possibile escludere le « spalle » di Moser nella Sanson con De Vlaeminck in evidenza sugli altri, tra l'altro già due volte vincitore del « Lazio »; il campione d'Italia Piero Gavazzi, Carmelo Barone, capitano unico della Fiorella - Citron di Luciano Pezzi, che deve lasciare a casa l'infortunato Battaglin.

Stamani da piazza della Croce di Olevano Romano la corsa partirà alle ore 10,30. Transiterà per Genazzano, Cave, Palestrina, Tivoli, Subiaco e quindi tornerà ad Olevano Romano, proseguendo poi per Paliano, Colleferro, Artena, Valmontone, San Cesareo, Rocca di Papa, scendendo quindi a Roma, tramite la via Appia Antica, si immetterà su un circuito cittadino intorno al Foro Romano e all'Arco di Costantino ripetendolo tre volte. Saranno in totale 230 chilometri, contrassegnati dalle salite di Le Sbarre (m. 805) dopo 103 chilometri, di Rocca Priora (m. 768), dopo 175 chilometri e di Madonna del Tufo (m. 695) a 40 chilometri dall'arrivo. L'Appia Antica, è risaputo, in certi tratti presenta ancora il lastricato dell'epoca romana.

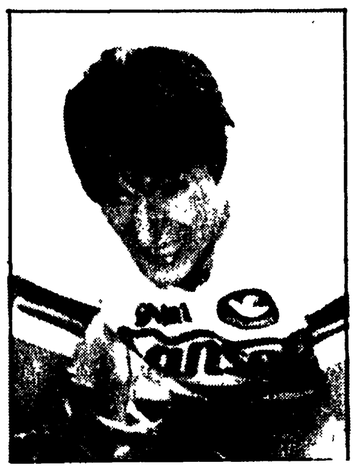
Dalle ore 16 la televisione, secondo canale (dopo il match Ali Spinks) effettuerà la diretta delle fasi finali.

Eugenio Bomboni



● Il profilo altimetrico del Giro del Lazio

L'elenco degli iscritti



● FRANCESCO MOSER e BERNARD HINAULT oggi gran favoriti nel Giro del Lazio

● G. S. SANSON CAMPAGNOLO (D.S.: Waldemaro Bartolozzi) — 1) Moser; 2) De Vlaeminck; 3) Beccia; 4) Bortolotto; 5) De Geest; 6) De Witte; 7) Edwards; 8) Fabbri; 9) Fraccaro; 10) Marchetti; 11) Rota; 12) Sorlini.

● G. S. MAGNIFLEX-TORPADO (D.S.: Primo Franchini) — 13) Vandi; 14) Perletto; 15) Cipollini; 16) Crepaldi; 17) Da Ros; 18) Fabbri; 19) Gialdini; 20) Lora; 21) Martinelli; 22) Rossi; 23) Tartoni; 24) X X.

● G. S. ZONCA-SANTINI (D.S.: Ettore Milano) — 25) Gavazzi; 26) Bellini; 27) Poggiali; 29) Spinelli; 30) Mazzantini; 31) Guadrini; 32) Conti; 33) Torelli; 34) Vanotti; 35) Passuello; 36) Colombo.

● G. S. SELLE-ROYAL (D.S.: Carlo Menicagli) — 37) Bertoglio; 38) Chinetti; 39) Pugliese; 40) Olivetto; 41) Mantovani; 42) Antonini; 43) Osler; 44) Parecchini; 45) Bonini; 46) Zoni; 47) X X; 48) X X.

● G. S. RENAULT-GITANE (D.S.: Cyrille Guimard) — 49) Hinault; 50) Berland; 51) Bertin; 52) Quilfen; 53) Chalmel; 54) Chaumaz; 55) Chassang.

● G. S. FIORELLA-CITROEN (D.S.: Luciano Pezzi) — 56) Barone; 57) Battaglin; 58) Donatello; 59) Fuchs; 60) Johansson; 61) Magrini; 62) Paleari; 63) Rossignoli; 64) Selton; 65) Simonetti; 66) Vanzo; 67) Zuanel.

● G. S. BIANCHI-FAEMA (DS.: Giancarlo Ferretti) — 68) Gimondi; 69) De Mujnck; 70) Cavalcanti; 71) Contini; 72) Knudsen; 73) Lualdi; 74) Maccali; 75) Parsani; 76) Santoni; 77) Santambrogio; 78) Rossi; 79) X X.

● G. S. SCIC-BOTTECCHIA (D.S.: Carlo Chiappano) — 80) Baronchelli G.B.; 81) Baronchelli G.; 82) Bellotti; 83) Caverzasi; 84) Conati; 85) Lori; 86) Paolini; 87) Polini; 88) Riccomi; 89) Saronni; 90) Sgalbazzi; 91) Schuiten.

● G. S. VIBOR CUCINE COMPONIBILI (D.S.: Italo Zilioli) — 92) Bertini; 93) Boilava; 94) Borgognoni; 95) Donadio; 96) Foresti; 97) Laghi; 98) Miozzo; 99) X X; 100) Panizza; 101) Rocchia; 102) X X; 103) X X.

● G. S. INTERCONTINENTALE ASSIC. (D.S.: Franco Cribiori) — 104) Algeri P.; 105) Algeri V.; 106) Amadori; 107) Bettoni; 108) Casiraghi; 109) D'Arcangelo; 110) Favero; 111) Manenti; 112) Natale; 113) Noris; 114) Rosola; 115) Busi.

● G. S. MECAP SELLE ITALIA (D.S.: Dino Zandegù) — 116) Ceruti; 117) Crespi; 118) De Caro; 119) Fraccaro; 120) Loro; 121) Porrini; 122) Rodella; 123) Santimaria; 124) Tosoni; 125) Zanoni.

● G. S. GIS GELATI (D.S.: Piero Pieroni) — 126) Bitossi; 127) Basso; 128) Bevilacqua; 129) Biddle; 130) Cervato; 131) D'Alonzo; 132) Di Federico; 133) Falorni; 134) Landoni; 135) X X.

IN TEMA DI CACCIA ALLA SELVAGGINA MIGRATORIA

Una strana iniziativa del ministro Marcora

ROMA — *Il giornale « La Nazione » nella sua edizione del 15 settembre, dà notizia che il ministro dell'Agricoltura Marcora ha inviato un telegramma ai presidenti delle Regioni, con il quale:* « Li invita ad esaminare la opportunità di una sospensione o di una limitazione, in via immediata e transitoria, della caccia agli uccelli migratori ». « Ciò perchè a causa del continuo maltempo nei paesi dell'Europa durante il periodo di riproduzione dell'avifauna, si sono verificate gravissime perdite con milioni di uccelli morti che hanno preoccupato le associazioni professionistiche, in quanto le avversità atmosferiche non hanno consentito alle specie migratorie la crescita ottimale, idonea alla loro stessa sopravvivenza ».

Fin qui il comunicato ministeriale reso noto dalla « Nazione ». Con una nota dell'ufficio stampa, l'ARCI-Caccia ha così commentato la notizia: « Non è certamente pensabile che al ministro sia potuto sfuggire che il suo telegramma porti elementi di incertezza e di confusione alla vigilia della "apertura venatoria" generale, fissata per legge domenica prossima 17 settembre. Su quali basi, su quali dati il ministro ha deciso di prendere questa decisione? Il problema della difesa dell'avifauna e della fauna selvatica in generale è certamente di grande portata e di interesse pubblico, tanto e che la nuova legge sulla caccia, anche per le posizioni positive espresse dalle Associazioni venatorie, si muove appunto fissando restrizioni e norme che vanno in tal senso ».

« Dal canto suo, l'ARCI-Caccia — *continua il comunicato* — nel recente congresso nazionale, ha chiesto al governo di convocare un convegno internazionale, per affrontare organicamente la questione decisiva della difesa attiva della selvaggina migratoria. Dia una precisa risposta il ministro Marcora. Non si possono quindi, condividere decisioni unilaterali che non siano sostanziate da dati di fatto inoppugnabili. E sono questi dati che chiediamo al signor ministro. Sarebbe stato perlomeno opportuno che il ministro avesse coinvolto le Associazioni venatorie, non meno sensibili di altri ai problemi della salvaguardia della fauna, per adottare eventuali necessarie misure in modo concordato e muovere in senso positivo associazioni e cacciatori. Intanto rileviamo che è disattesa la norma scritta all'articolo 4 della nuova legge sulla caccia che fissava, entro sei mesi dalla sua approvazione, cioè entro il 15 del luglio ultimo scorso, l'insediamento del Comitato tecnico venatorio nazionale, che nel caso specifico, avrebbe dovuto esprimere il suo autorevole parere di merito. Alle organizzazioni periferiche e ai cacciatori, l'ufficio stampa dell'Arci-caccia chiede di adoperarsi, con il consueto senso di responsabilità e in fattiva collaborazione con le Regioni, affinchè lo svolgimento del servizio venatorio si svolga nei termini previsti dalla legge senza ulteriori elementi di turbativa ».

« L'ARCI Caccia — *conclude il comunicato* — si farà interprete di queste posizioni nella prossima riunione nazionale dell'UNAVI, e opererà per determinare una posizione unitaria di tutte le Associazioni venatorie ».

Incontro assessore-Ass. venatorie

Domani apertura generale della caccia nel Lazio

Gestione sociale del territorio; questioni connesse all'istituzione dei Parchi regionali - Nella prossima primavera si terrà la seconda Conferenza regionale

ROMA — Domani, 17 settembre, apertura generale della caccia nel Lazio, secondo le norme emanate dalla Regione. L'assessore regionale all'Agricoltura e Foreste Caccia e Pesca, Agostino Bagnato, ha avuto un incontro con i rappresentanti delle Associazioni Venatorie per esaminare i problemi connessi con l'apertura della caccia.

Al centro della discussione è stato il calendario venatorio, per gli aspetti e le esperienze maturate, con l'apertura della caccia ad alcune specie di selvaggina migratoria lo scorso agosto, ed il coordinamento della prossima apertura generale. In uno spirito di attiva collaborazione sono stati positivamente valutati i programmi della Regione, da attuare nello spirito di una corretta gestione del territorio, e per la salvaguardia dei valori ambientali e naturalistici, anche per rispondere adeguatamente ad una campagna anti-caccia che vede nel cacciatore sportivo l'unico responsabile del depauperamento dell'ambiente. Per approfondire alcuni aspetti della nuova legge regionale approvata dalla Giunta, è stata concordata una nuova riunione nella quale in particolare saranno esaminati: 1) la gestione sociale del territorio; 2) gli appostamenti fissi; 3) le zone da destinare all'addestramento dei cani; 4) le questioni connesse all'istituzione dei Parchi regionali.

L'assessore Bagnato ha comunicato l'intendimento della Regione di preparare una carta delle « vocazioni faunistiche regionali », e di svolgere entro la prossima primavera la seconda Conferenza regionale sulla disciplina della caccia e la protezione degli ambienti.

Sportflash

● **ATLETICA** — L'inglese Steve Ovett, medaglia d'oro agli europei di Praga, ha stabilito ieri a Londra il nuovo record mondiale sulle due miglia col tempo di 8'13"5, battendo Rono e Malinowski. Da cinque anni il record apparteneva a Brendan Forest con 8'13"7.

● **RUGBY** — E' stata presentata ieri la squadra romana Pouchain Rugby Frascati GBR, nei locali dell'emittente televisiva. La squadra cercherà di contrastare in serie A, insieme all'Algida e al Savoia Roma, la supremazia del rugby veneto, nel prossimo campionato che avrà inizio il prossimo 24 settembre.

● **ATLETICA** — Venanzio Ortis ha ottenuto un'altra vittoria nella gara di fondo «Gran Premio Madonna del Colle» a Lenola, in provincia di Latina. Il campione europeo ha coperto gli 11 chilometri del percorso campestre in 34'02". Alle sue spalle Gerbi in 34'04".

● **IPPICA** — La corsa Tris (galoppo a San Siro) si è risolta allo spunto ed è stato Mash, abilmente montato da G. Dettori, ad avere la meglio su Cannes, Charlier e Wolfermann ai trecento conclusivi. Combinazione vincente: 3 - 10 - 4. Buona la quota: L. 607.825 per 321 vincitori.

● **AUTOMOBILISMO** — Il Criterium del Quebec, in Canada, settima prova del campionato mondiale rally, è cominciato bene per le auto italiane. Dopo le prime due prove speciali Alen con la Fiat 131 Abarth è al comando della classifica, seguito dai compagni di squadra Rohrl e Salonen.

● **CALCIO** — Oggi, alle 16,30, sul campo di Settebagni giocano il Banco Roma (punti 3) e l'Olbia (punti 0) per la Coppa Italia « semiprò ». L'ultima partita sarà disputata domenica prossima e vedrà a confronto l'Olbia e l'Almas (punti 5).

● **MOTOCICLISMO** — Domenica sul circuito di Grobnico in Jugoslavia si disputerà l'ultima prova del campionato mondiale di motociclismo. Sono in programma le prove delle 50 cc., 125, 250 e 350.

La nazionale di Primo ritrova stasera quella di Nikolic

Il basket azzurro a Belgrado per un altro test-Jugoslavia

Dalla nostra redazione

BOLOGNA — Al primo posto la Jugoslavia, poi nell'ordine Italia, Cecoslovacchia e Harris: è la classifica finale del Torneo di Bologna organizzato in preparazione dei « mondiali » di basket di Manila che prenderanno l'avvio il 1 ottobre. La classifica rispecchia pienamente i valori espressi dai campo. La Jugoslavia ha vinto dominando. Nella specie di finalissima con gli azzurri venerdì sera, ha fatto vedere di possedere quel qualcosa in più che la pone al vertice del basket mondiale. Dopo aver dominato nel primo tempo, per alcuni minuti all'inizio della seconda parte ha subito la reazione degli italiani trascinati da un Menghin molto forte, occupato a fare un po' di tutto e non solo il « pivot ». Ma ad un certo punto dal complesso di Nikolic è saltata fuori la classe di quello straordinario Dalipagic e il risultato non è più stato in discussione. Stasera gli azzurri si ritroveranno di fronte nuovamente la nazionale jugoslava a Belgrado, prima di riposare per tre giorni e quindi partire per Manila.

Il torneo di Bologna ha detto qualcosa sulla condizione degli azzurri. Più che altro ribadito che i valori del basket italiano sono espressi dalla solita vecchia guardia. Ancora Meneghin in evidenza, il migliore degli italiani; contro la Jugoslavia ha tenuto su la baracca. Assieme a Meneghin c'è stato il solito « vecchio » Bariviera, poi Marzorati che, comunque, non è stato quel delizioso regista che sa inventare e proporre il gioco, anzi proprio contro il complesso di Nikolic è stata avvertita la sua « normale » prova. Per tutti gli altri un discreto apporto niente di più. Interessante l'utilizzo variato di Bertolotti che tutto sommato (giocava in casa, a Bologna) ha dimostrato di attraversare una buona condizione di forma. La squadra comunque, almeno in teoria, pare avere appreso le direttive dell'allenatore Primo che prevedono un irrobustimento della difesa e maggiore velocità nel gioco. Se però manca la precisione nel tiro si avverte chiara difficoltà nei rimbalzi.

L'allenatore Primo ha anche deciso definitivamente i 12 nomi da portare ai « mondiali », lasciando così a casa il giovane Zampolini e preferendogli Bonamico. Questi i dodici azzurri: Renzo Bariviera, anni 29, altezza m. 2, ruolo: ala; Gianni Bertolotti, anni 23, altezza m. 2 ruolo: ala; Marco Bonamico anni 21 altezza m. 2, ruolo: ala; Carlo Caglieris anni 27, altezza m. 1,79, ruolo, play Maker; Lorenzo Carraro anni 25 altezza m. 1,88 ruolo: play maker; Fabrizio Della Fiori anni 27, altezza m. 2,04 ruolo: ala pivot; Vittorio Ferracini anni 27 altezza m. 2,04, ruolo: pivot; Giulio Jellini anni 31 altezza m. 1,88, ruolo: play maker; Pierluigi Marzorati anni 25, altezza m. 1,87, ruolo: play maker; Dino Meneghin anni 28, altezza m. 2,04, ruolo pivot; Renzo Vecchiato anni 23, altezza m. 2,06, ruolo: pivot; Renato Villalta anni 23, altezza m. 2,03, ruolo: ala-pivot.

Franco Vannini

Ieri in Svezia i funerali di Peterson

Nominato il collegio di tecnici e periti

MILANO — Il procuratore della repubblica di Milano dottor Armando Spataro, ha provveduto a nominare il collegio di tecnici e periti che dovrà accertare le eventuali responsabilità dell'incidente di domenica scorsa all'autodromo di Monza in occasione del 49. Gran Premio d'Italia di formula uno.

I periti dovranno rispondere a tre ordini di quesiti: medico-legali e se ne occuperanno i prof. Basile, Boni e Tiengo; tecnico-dinamici, e a tal proposito sono stati incaricati il prof. Doniselli, l'ing. Dini, il dott. Fiorio, gli ing. Frere e De Riu; riprese cinematografiche e videoregistrazione, ing. Visentin e Chiaradia.

Sempre confortanti, trattando, le notizie che arrivano dall'ospedale maggiore di Niguarda dove è ancora ricoverato Vittorio Brambilla. Il pilota monzese è in continuo miglioramento e passa gran parte della giornata dormendo. E' in pratica in uno stato che i medici hanno definito soporifero. Anche ieri si è comunque alimentato ed ha conversato con la moglie che lo assiste dal momento del ricovero. Le condizioni non destano ormai preoccupazioni e lo dimostra il fatto che Brambilla si trova da mercoledì nel normale reparto di degenza della divisione di neurochirurgia. Intanto a Ronnie Peterson è stato reso ieri l'ultimo saluto. La salma del pilota svedese è stata tumulata nella chiesetta di Almby, in Orebro, dopo essere stata portata nel duomo di Nicolai, dove il pastore Blomquist ha officiato il rito pubblico.

Alle esequie hanno partecipato, oltre a numerosi piloti di formula uno, anche il « patron » della Lotus Colin Chjapman e il principe Bertil, presidente dell'associazione motoristica svedese.

Dibattito sullo sport domani ad Avellino

AVELLINO — Domani alle ore 11, indetto dal gruppo di lavoro per lo sport della Federazione comunista di Avellino si terrà un dibattito sul problemi dello sport, con particolare riferimento a quelli del calcio e della squadra dell'Avellino. Parteciperanno numerosi dirigenti sportivi del capoluogo irpino, interverrà il sen. Ignazio Pirastu, responsabile della Commissione sport della Direzione del PCI.

PICCOLA PUBBLICITA

IMMOBILIARE Dagostin compravendita appartamenti Cavalese Panchià Predazzo Bellamonte Moena Vigo Pozza Campitello Canazei Alba. Pozza di Fassa, piazza Municipio, tel. 0462 64051.